



SESTA EDIZIONE

5 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 2025



IL GIOVANE MOZART: LE ISPIRAZIONI DI UN GENIO

Il concerto del 7 gennaio celebra il talento del grande compositore salisburghese con le note di Magdalena Malec, nella chiesa di San Tomaso Cantuariense, sullo stesso organo con cui, 255 anni fa, incantò i veronesi

Verona, 30/12/2024. Una serata che unisce storia, musica e passione: il festival **Mozart a Verona** torna nella suggestiva **chiesa di San Tomaso Cantuariense** per rivivere uno dei momenti più affascinanti del legame tra Wolfgang Amadeus Mozart e la città scaligera. Proprio qui, il 7 gennaio 1770, un giovanissimo Mozart appena tredicenne incantò il pubblico con il suo talento, durante il primo viaggio in Italia. Quest'anno, a distanza di 255 anni, il concerto intitolato **Il Giovane Mozart: le ispirazioni di un genio**, organizzato da Fondazione Cariverona (partner fondatore del festival), riprende quel filo storico e musicale con una performance che promette di emozionare il pubblico.

L'evento, che si terrà **martedì 7 gennaio** alle 20.30, è un tributo non solo al talento precoce di Mozart ma anche a quello di tutti i **giovani**, un tema particolarmente caro a Fondazione Cariverona, che da sempre promuove iniziative in grado di valorizzare e sostenere le **nuove generazioni**. "La serata del 7 gennaio rappresenta uno dei momenti più significativi del festival, non solo per la sua valenza storica, ma anche per il messaggio che già dal titolo desideriamo trasmettere", sottolinea **Filippo Manfredi**, direttore generale di Fondazione Cariverona.

"Siamo da sempre attenti al **coinvolgimento dei giovani** e troviamo in Mozart un simbolo perfetto di genio precoce e di ispirazione senza tempo, che ha trovato in questa città il luogo adatto per esprimersi. Vogliamo continuare a lavorare in questa direzione: rendere la cultura musicale **accessibile a tutti**, stimolando curiosità e partecipazione, indipendentemente dall'età o dall'esperienza".

L'appuntamento, a **ingresso gratuito** previa prenotazione su [Eventbrite](#), vedrà protagonista **Magdalena Malec**, concertista e docente di fama internazionale la cui carriera è segnata da una vibrante presenza come solista sia all'organo che al clavicembalo. Suonerà il celebre organo Bonatti del 1716, lo stesso suonato da Mozart durante il suo soggiorno veronese, portando in vita un programma che intreccia i capolavori del genio di Salisburgo con composizioni coeve che ne esaltano le ispirazioni giovanili.



SESTA EDIZIONE

5 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 2025



Il programma della serata prevede:

Wolfgang Amadeus Mozart

- Ouverture dell'opera Apollo et Hiacinthus KV 38 (Salisburgo 1767)
Trascrizione per organo di Magdalena Malec

Giovanni Battista Martini

- Sonata in do maggiore nr 6, Sonate per l'organo e clavicembalo (Bologna 1747)

Wolfgang Amadeus Mozart

- Andante in fa maggiore KV 616 für eine Walze in eine kleine Orgel (Vienna 1791)
- Sinfonia in fa maggiore KV 19a (Londra 1765)
Trascrizione per organo di Magdalena Malec

Johann Christian Bach

- Sonata in mi bemolle maggiore Op. 5 nr 4 (Londra 1766)

Wolfgang Amadeus Mozart

- Serenade «Eine kleine Nachtmusik» in sol maggiore KV 525 (Vienna 1787)
Trascrizione per organo di Magdalena Malec

Il concerto di San Tomaso Cantuariense è più di un semplice evento musicale: è un **viaggio emozionale** che ci riporta a un'epoca in cui il giovane Mozart stupiva le corti europee con la sua maestria. Il suo passaggio a Verona, parte di una tournée ante litteram, fu una tappa fondamentale nel suo percorso artistico, arricchito dall'incontro con il patrimonio musicale e culturale italiano.

La scelta di celebrare questo anniversario nella stessa location storica sottolinea l'importanza della memoria e del valore della sperimentazione, con un occhio rivolto alla **tradizione** e uno al **futuro**. Fondazione Cariverona, tra i partner fondatori del festival Mozart a Verona, conferma così il proprio impegno nel promuovere **iniziative culturali di grande qualità**, capaci di dialogare con il territorio e di coinvolgere un pubblico sempre più ampio, rafforzando quel legame profondo che unisce la città alla musica e all'arte.